



essere "chi?!"  
e il non poter di registrare  
che la memoria  
è fatta di biòlo

mercoledì 11 ottobre 2017  
15 e 00

essere "chi"  
ma il corpo mio organisma  
non è fatto d'esistenza  
ma solo di vita

mercoledì 11 ottobre 2017  
15 e 02

il corpo mio organisma  
fatto di vita  
sa ricordare  
in sé  
di sé  
solo dello vitare suo

mercoledì 11 ottobre 2017  
15 e 04

*la pelle mi trattiene  
i piedi  
mi dicono corri*

*23 maggio 1973  
11 e 40*



e dell'essere "chi"  
ch'esiste  
al dentro suo  
del corpo mio organisma  
ricorda solo  
fino ai confinar  
dell'interiore proprio biòlo  
al limitare  
della pelle a sé  
di sé

mercoledì 11 ottobre 2017  
15 e 06

il corpo mio organisma  
e della sua memoria biòla  
a far di registrare  
poi  
dei reiterare suoi  
alla lavagna sua biòla  
prodotta  
solo di quanto  
si rende di biòlo

mercoledì 11 ottobre 2017  
15 e 08

che a far di registrare  
e poi  
dell'immaginare  
in sé  
di sé  
si fa  
alla lavagna mia organisma  
di che è fatto  
del solo biòlocari

mercoledì 11 ottobre 2017  
15 e 10

del registrar che fa  
il corpo mio organisma  
dello biòlocari  
delli registri  
del solo materiar biòlo  
è fatto

mercoledì 11 ottobre 2017  
15 e 12

dell'esistenza "chi?!"  
il corpo mio organisma  
non sa produrre diretto  
in sé  
di sé  
lo registrarli

mercoledì 11 ottobre 2017  
15 e 14

*camminare*  
*proseguimento comunque*

*25 maggio 1973*  
*15 e 05*



*camminare  
proseguire  
ove comunque è sempre*

*25 maggio 1973  
15 e 25*

ad osservar d'organismare  
di un organismo  
fatto di vita  
a registrare in sé  
del funzionare suo biòlo  
filtra  
da sé  
l'esistere di "chi"  
che  
dello spirituale suo  
se pur  
si fa  
d'immerso  
ad esso

mercoledì 11 ottobre 2017  
18 e 00

essere "chi"  
e lo cercar  
di fino a qui  
dello trovar di segno  
d'essere stato  
a immaginare  
alla lavagna mia  
dello segnari

mercoledì 11 ottobre 2017  
18 e 02



*avere tra le braccia me  
stringere la propria vita*

*10 giugno 1973  
23 e 29*



essere  
toccare me  
sfuggire al tatto  
d'avvertire "chi"  
che dell'esistenza  
è fatto

giovedì 12 ottobre 2017  
4 e 00

d'anima "chi"  
che prima  
durante  
e dopo  
della carne  
del mio corpo organismo  
da esistente  
d'immerso e trascende  
ad esso

giovedì 12 ottobre 2017  
4 e 30

restanza "chi?!"  
d'oltre  
del corpo mio organismo

giovedì 12 ottobre 2017  
4 e 32

mio  
di "chi?!"

giovedì 12 ottobre 2017  
4 e 34

*esporsi  
saltare fuori  
e dire finalmente di essere dentro  
uscire e rendersi conto di essere entrato  
girarsi a guardare il limite*  
28 maggio 1973  
11 e 45

*trattenuti nei confini dei nostri modelli  
modelli che segnano i percorsi  
modelli che alzano barriere  
fantasmi*  
30 maggio 1973  
10 e 38

la pelle mia organismo  
a contener  
si fa  
dei circuitare  
della mia carne  
e a cunicolar l'ondari  
che so'  
del penetrare  
ad essa

giovedì 12 ottobre 2017  
10 e 00



che in essi cunicolari  
a far dell'incrociari  
e a far di sovrappostare  
d'interferir tra quante d'onde  
rende  
risonari e dissonari  
a d'esportare tali  
dei loro proiettare  
alla lavagna mia  
fatta anch'essa  
del corpo mio organismo

giovedì 12 ottobre 2017  
12 e 00

degli emular  
che in sé produce  
dello mimari alla sordina  
e la contemporaneità  
ch'avviene a manifesta  
alla lavagna  
che fa  
del registrar  
della memoria

giovedì 12 ottobre 2017  
16 e 00

neutralità del registratore  
e dei registrar  
che delli sovrapporre  
quando d'uguali  
si fa  
di potenziare i mimi interiori  
della mia carne  
dal nascer sordine  
a divenir poi  
motari

giovedì 12 ottobre 2017  
17 e 00

il corpo mio organismo  
del funzionare suo biòlo  
d'autonomare sé  
dell'intimare  
a "chi?!"  
s'è di disposizione

giovedì 12 ottobre 2017  
18 e 00

a supportar di sé  
il corpo mio organismo  
d'intelligenza sua di propria  
biòla  
a "chi?!"  
d'offerta fa  
dello cadere

giovedì 12 ottobre 2017  
18 e 02

*cascate di passato*

*10 luglio 1972  
9 e 16*



peristalti  
fatti della carne mia organisma  
che d'autonomare in sé  
di sé  
fa dello sviluppare a sé  
dello mimar sordine  
delli suoi corsi  
a trascorrare

venerdì 13 ottobre 2017  
20 e 00

resi in percepire  
alla mia carne

venerdì 13 ottobre 2017  
20 e 02

il rumorar  
che il corpo mio organisma  
in sé  
fa  
del proprio suo  
a sé

venerdì 13 ottobre 2017  
22 e 00

dell'avvertir di sé  
d'intrinsecare a sé  
che di soggetto  
manca

venerdì 13 ottobre 2017  
22 e 02

dell'avvertir di sé  
d'intrinsecare a sé  
che poi  
di quel che avviene in lui  
di lui  
l'apprendo  
fatto di mio  
reso  
a soggettar  
dello responsabilizzare  
"chi"  
che si è mancare

venerdì 13 ottobre 2017  
22 e 04

lo registrare organisma  
a biòlocar del costruire  
si fa  
di radicare  
ologrammitare

venerdì 13 ottobre 2017  
23 e 00



a multiregistrar  
di mille volte  
lo stesso grammo  
quando so'  
dello risonari  
di mille grammi  
ognuno  
a sé  
si fa  
delli raggiare

venerdì 13 ottobre 2017  
23 e 02

a restar fermo  
e d'immerso  
al corpo mio organisma  
che sembra  
d'assistere  
a niente  
fatto  
del mio

sabato 14 ottobre 2017  
15 e 00

del presenziar di "chi"  
quando  
allo spazio in sé  
della mia carne  
a fantasmare d'alcunché  
rende  
dello residuar  
di sé  
lo niente  
del fondo  
a supportar pensari

sabato 14 ottobre 2017  
17 e 00

spazio  
ove compare la scena  
alla lavagna  
che senza le scene  
in esso  
del residuar di sé  
priva  
anche dello spazio  
l'ospitare

sabato 14 ottobre 2017  
17 e 02

a grammare le forme  
che fanno lo spazio

sabato 14 ottobre 2017  
18 e 00

dello spazio di lavagna  
quando  
è senza grammi  
d'ospitari

sabato 14 ottobre 2017  
18 e 02



spazio  
che a far di trasparenza  
la costanza  
per quanto  
di neutralità  
s'è  
del terreno  
il campo  
ai comparir dei grammi  
in sé  
della lavagna

sabato 14 ottobre 2017  
22 e 00

che poi  
ai transustari  
della sua carne  
a farsi da lavagna  
rende dei grammi  
a trasformare  
sé

sabato 14 ottobre 2017  
22 e 02

alla carta  
fatta di bianco  
che del comparire  
in sé  
dei grammi  
di sé  
fa dei colorare  
a sé

sabato 14 ottobre 2017  
22 e 39

della carne mia organismia  
quando  
a far di sé  
lavagna  
mota sé  
all'emular degl'evocari  
che dalli grammare in sé  
ad altri grammari propri  
di contemporaneità  
rende  
delli raggiar proietti  
a focar  
di risonari

domenica 15 ottobre 2017  
10 e 00

grammi con grammi  
che della mia lavagna  
si fa  
dei risonar tra loro  
se pure so'  
della stessa stanza

domenica 15 ottobre 2017  
10 e 02

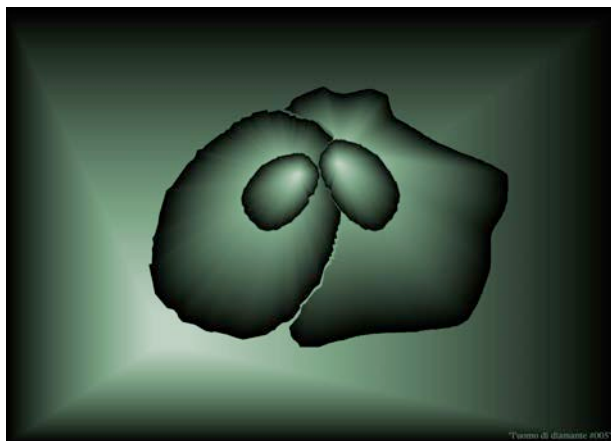




"quando di me e quando di giasone"

spazio  
fatto della mia carne vivente  
che dei transustare in sé  
di sé  
prodotta a sé  
li perturbari  
e a correntar sorgive  
si fa  
degli  
interferir tra quante

domenica 15 ottobre 2017  
11 e 00



*fuggire  
paura di trovare  
paura di tornare*

*7 aprile 1972  
22 e 30*



dell'emulari  
fatti in sordina  
che vie'  
dall'avviar  
delli mimar dell'evocari  
alla lavagna mia  
di carne  
organisma

domenica 15 ottobre 2017  
15 e 00

quando dei mimar  
s'innescia  
alla lavagna  
da che d'ondari  
gli vie'  
dei risonari  
dalli registri  
della memoria

domenica 15 ottobre 2017  
15 e 02

lo spazio  
del volume organisma  
al quale  
del quale  
staglia di proprio  
a far  
della mia lavagna  
lo grammari

domenica 15 ottobre 2017  
19 e 00

che quando  
il tessutar  
della sua propria struttura  
è  
di senza  
li variar delli forzari  
in sé  
di sé  
e d'esso  
non rende segni  
di sé  
a sé

domenica 15 ottobre 2017  
19 e 02

e sono  
se esisto  
dell'avvertir  
di nulla  
dalla mia carne  
alla mia carne

domenica 15 ottobre 2017  
19 e 04



quando di nulla  
dalla mia carne  
che solo  
è in sé  
a serenar  
di sé

domenica 15 ottobre 2017  
19 e 06

il corpo mio organismo  
di quando  
la sua carne s'è di serenitare  
s'è di trovar tranquillitare  
giacché  
non rende più  
segni di sé  
in sé  
a sé

domenica 15 ottobre 2017  
22 e 00

la carne mia biòla  
del corpo mio organismo  
quando è rilassa  
s'è di silenzia  
e non rende  
segni di sé  
a sé

domenica 15 ottobre 2017  
22 e 02

che quando  
la carne mia  
è di silenzio  
è carta bianca  
e pronta  
ad ospitar su sé  
delli colorar di sé  
a transustar di sé  
delli mimari  
in sé  
di sé

domenica 15 ottobre 2017  
22 e 04

*di carta bianca  
è fatto il mio corpo  
che poi  
fa pure di macchie  
sé*

*19 luglio 2005  
8 e 05*

*me  
e queste mie mani biologiche  
attraverso le quali deposito  
segni di grafite  
su questa carta bianca*

*14 ottobre 2010  
17 e 00*



*segni di grafite  
lasciati su questa carta bianca  
e dello scorrimento dell'immaginari*  
14 ottobre 2010  
17 e 02

*tracciando segni di grafite  
su questa carta bianca  
e delli sentimenti  
e dello immaginari*  
14 ottobre 2010  
17 e 04

*isolato  
nella vita mia del corpo*  
16 ottobre 2010  
8 e 02

*me e l'ampolla  
fatta di vita*  
16 ottobre 2010  
8 e 06

*della capsula spessa  
e dell'intelligenza  
che gli si svolge  
a far l'astratto*  
16 ottobre 2010  
8 e 10

*il corpo mio verso ad intorno  
il corpo mio verso di me  
del suo centro*  
16 ottobre 2010  
10 e 04

*perché  
a colorar  
la carne mia organisma  
dello suo interiore*

domenica 15 ottobre 2017  
23 e 00

*a che si serve  
in sé  
l'utilizzar dell'emulari  
alla lavagna mia organisma  
se d'essi emulari  
che fa di produrre  
dello corrispondar  
con quanto dell'esistente  
non s'è  
dell'affidari*

lunedì 16 ottobre 2017  
9 e 00

*essere usciti  
al di là del nulla  
dei ritorni*  
12 giugno 1973  
22 e 45

dello suonar  
che fo  
del nome che pronunzio  
di quanto  
dello cunicolar d'ondari  
dalli reiterare alla lavagna  
ad arrivare alla memoria  
di registrar si rende  
a scritturare ancora  
dell'appuntari  
in essa

lunedì 16 ottobre 2017  
17 e 00

degli appuntar che fa  
la memoria mia organisma  
che a risonar con la lavagna  
anch'essa d'organisma  
fa li spettacolare  
a sé  
di sé  
in sé  
dell'organisma  
a "chi?!"

lunedì 16 ottobre 2017  
17 e 02



quando lo vitare  
di sé  
dà segni  
soltanto in sé

lunedì 16 ottobre 2017  
19 e 00



che poi  
ad esserne d'immerso  
che cosa  
a qui  
ci sto a fare

lunedì 16 ottobre 2017  
19 e 02

il corpo mio organismo  
che  
a biòlocar di sé  
funziona  
dello vivàri  
di far l'intellettare  
a sé  
da sé  
e  
a "chi?!"  
se ad esserne  
d'immerso

lunedì 16 ottobre 2017  
19 e 04

quando li registri della memoria  
si fa d'archivio  
per quanti me  
per quanti io  
per quanti antonio  
e rendono di sé  
a quanti me  
a quanti io  
e a quanti antonio  
si fa  
delli grammare

lunedì 16 ottobre 2017  
21 e 00

campo da gioco  
che a rendere di sé  
per "chi?!"  
e a "chi?!"  
a soggettar da spettatore  
fa delli scenari

lunedì 16 ottobre 2017  
22 e 00

sentieri e piazze  
che delli librare "chi"  
sembra  
d'essere là

lunedì 16 ottobre 2017  
22 e 02

il corpo mio organismo  
a muoversi in sordina  
mima  
di stare là

lunedì 16 ottobre 2017  
22 e 04



metaforar scenari  
in sé  
a sé  
di sé  
del corpo mio organismo

lunedì 16 ottobre 2017  
22 e 30

dello confondere  
in sé  
di sé  
a sé  
del corpo mio organismo  
d'essere lui

lunedì 16 ottobre 2017  
22 e 32

essere  
e di diversità  
vivere  
che poi  
di "chi?!"

martedì 17 ottobre 2017  
8 e 00

l'intelligenza propria  
di biòlo  
del corpo mio organismo  
e dell'inventare suo  
dei risonari  
a interferire  
tra la memoria e la lavagna  
e quanti di me  
e quanti di io  
e quanti d'antonio  
e d'altri  
e d'altro  
delli puntari  
a "chi?!"

martedì 17 ottobre 2017  
8 e 02



*figure  
solo figure  
solo ritorno di figure  
figure oramai vuote  
figure oramai morte  
figure ladre  
figure ladre dei miei pensieri  
pensieri oramai senza dubbi  
dubbi oramai svaniti  
dubbi oramai lontani  
niente  
del mancar delli grammari*

*5 aprile 1972  
21 e 04*

neutralità infinita  
di "chi?!"  
e soggettività  
decisa  
fatta di grammi  
fantasmi  
alli volumi d'interno  
alla mia pelle organisma

martedì 17 ottobre 2017  
10 e 00

